

# PULZELLI: LA GRINTA

*Ha solo 13 anni e già colleziona punteggi strepitosi. Campione italiano nel 2010 fra i cuccioli con il long bow, si appresta al passaggio fra i cacciatori con la determinazione e la serietà di un adulto, consapevole delle proprie capacità, concentrato sul bersaglio e su un futuro atletico che si prospetta tutto in ascesa. Cresce la Fiarc e con lei i suoi piccoli, grandi campioni.*

F.C.

**S**tefano Pulzelli, classe '97, di Prato, tira per la 09ARCA e stravince! Già campione italiano nel 2009 fra i cuccioli con il long bow, anche quest'anno si è riportato via il titolo, con un punteggio strepitoso: 1807 con 130 spot e 55 super, a 500 punti dal secondo e a 400 dal primo dei ricurvi, scusate se è poco. Per chi, poi, ha vissuto i Campionati supertecnici di quest'anno, il dato è ancor più illuminante. La Fiarc cresce e con lei i suoi piccoli campioni. Stefano quest'anno compie 13 anni e si appresta al primo significativo passaggio di categoria, quello fra i cacciatori.

Dopo il primo avvicinamento alla disciplina a circa 6 anni, grazie a papà Vittorio, Stefano vive il suo

**Stefano Pulzelli, di Prato, tira per la 09ARCA. Anche quest'anno si è riportato via il titolo cuccioli con il long bow grazie ad un punteggio strepitoso: ▼ 1807 con 130 spot e 55 super.**



primo approccio autonomo in Fitarco, presso gli Arcieri del Borgo al Cornio, in quanto in quel periodo non vi erano istruttori Fiarc che organizzassero corsi per bambini nella sua zona. Così viene iniziato ai canoni classici legati all'arco nudo, quindi postura, occhio chiuso e mira con la punta della freccia. Ma Stefano sogna i boschi della Fiarc, un arco di legno e maggior fantasia. Così babbo Vittorio nel 2005 diventa istruttore

# DEL CUCCILOLO

Fiarc e si dedica anima e corpo al suo piccolo allievo, dopo averlo dotato del primo long bow. Stefano risulta subito molto portato e dal 2005 al 2007 si gode le sue gare regionali come si addice ad un bimbo di 9 anni, giocando in assoluta spensieratezza. Nel 2008 prende parte al primo Campionato italiano, dove conquista il secondo posto e con esso lo stimolo a impegnarsi maggiormente.

Comincia quindi un lavoro serio su di sé, assistito sempre dal padre, al quale nel 2009 si affianca Pietro Fabbroni, il noto costruttore toscano che realizza un arco studiato appositamente per Stefano, un Predator col quale il nostro piccolo campione affronta e risolve problemi stagnanti da un po', come un fastidioso dolore al gomito da postura e inserendo nel suo tiro una tecnica ben padroneggiata di gape-shooting che non tarda a mieterne risultati. Nel giugno del 2009 inaugura il suo arco nuovo e dopo soli tre mesi lo ritroviamo sullo scialino più alto del podio, ben cosciente del suo potenziale. E quindi nuovo impegno, nuovi stimoli. Tira in giardino, in soffitta, in palestra e naturalmente alle gare, salendo sempre di livello, sino agli attuali risultati che sono davvero degni di nota.

**Quali sono i tuoi segreti? E quali ritieni che siano le doti?**

*"Penso che sia molto importante mantenere un pensiero positivo sul bersaglio e non farsi prendere dalla paura o peggio dall'arrabbiatura in caso di errore.*

*Quanto alla tecnica, lavoro molto sulla ricerca della posizione corretta e della 'T' nei*

*tiri in pendenza, oltre a fare un'attenta valutazione delle distanze per sfruttare con maggior efficacia la tecnica del gape-shooting. So di avere un 'punto zero' a 25, ovvero punta della freccia in spot e da lì mi regolo con l'ausilio di altre tecniche di valutazione".*

**Quali tiri preferisci?**

*"I tiri lunghi, mi piace apprezzare il volo della freccia e vedere la parabola, senza rami nel mezzo, naturalmente".*

**Sei pronto per il passaggio in categoria Scout?**

*"Sì, non vedo l'ora. Ho già fatto un paio di gare e mi piace molto tirare a distanze maggiori. Per ora non vorrei intervenire sulla muscolatura utilizzando un libbraggio più elevato, ma il prossimo anno penso che insieme a Pietro progetteremo un nuovo arco.*

*Lui vorrebbe anche che mi cimentassi col ricurvo, ma per il momento mi piace troppo apprezzare la parabola nel volo della freccia e con le*

*aste di carbonio e la maggiore velocità questo non risulta possibile. Quindi rimanderò l'esperienza ad altri momenti, quando mi sarò stancato del long bow, anche se a pensarci mi sembra impossibile".*

**Progetti per il futuro?**

*"Beh, certamente i prossimi Campionati italiani a Scarlino e gli Europei nel 2012 che si terranno in Italia. Nel frattempo vorrei fare anche l'esperienza del circuito gare 3D della Fitarco".*

**La tipologia di gara che preferisci?**

*"Direi il percorso. Si tirano molte frecce e tutte valgono ai fini del punteggio. Dato che*

**“Lavoro molto sulla ricerca della posizione corretta e della 'T' nei tiri in pendenza, oltre a fare un'attenta valutazione delle distanze per sfruttare con maggior efficacia la tecnica del gape-shooting”**

## Tuscany Spirit



**FLORENCE T.D.**

**DARK**

Arco Take Down in 62"  
Impugnatura in Mycarta, Paduk e Teck.  
Flettenti in bamboo scuro.

**FLORENCE**

Arco One Piece in 62"  
Impugnatura in Paduk, Olivo e Acero.  
Flettenti in bamboo.

Una nuova linea di archi tradizionali nati nel contesto ineguagliabile del territorio toscano dall'ingegno di un sapiente arciere artigiano. Vero spirito libero che trasmette alle proprie creazioni tutte quelle emozioni che solo l'arciera tradizionale sa donare. Le geometrie particolari degli archi Tuscany Spirit, frutto di una continua ricerca, unite alla combinazione dei materiali di prima qualità usati per la loro costruzione, garantiscono una straordinaria bellezza e massime prestazioni nel tiro.

Tuscany Spirit, l'inizio di un nuovo cammino nell'arciera tradizionale!

Distribuito da:

Big Archery  
Bignami Spa  
Via Lahn, 1  
39040 Ora (BZ)

[www.BigArchery.com](http://www.BigArchery.com)

